

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2722/05

di Marco Rizzo (GUE/NGL), Umberto Guidoni (GUE/NGL), Luisa Morgantini (GUE/NGL), Antonio Di Pietro (ALDE), Luciana Sbarbati (ALDE), Vittorio Agnoletto (GUE/NGL), Fausto Bertinotti (GUE/NGL), Giusto Catania (GUE/NGL), Roberto Musacchio (GUE/NGL), Pasqualina Napoletano (PSE), Vittorio Prodi (ALDE) e Giovanni Fava (PSE)
al Consiglio

Oggetto: Ustica

Il 27 giugno u.s. sono trascorsi 25 anni dal disastro di Ustica, dove persero la vita 85 persone. Nel 1999, al termine della più lunga istruttoria della storia giudiziaria italiana, il giudice istruttore R. Priore ha emesso una sentenza nella quale si afferma che "l'incidente al DC9 è occorso a seguito di un'azione militare di intercettazione [...] Il DC9 è stato abbattuto nel corso di un'azione di polizia internazionale".

Recentemente la Corte d'assise di Roma ha ritenuto colpevoli di "alto tradimento" alcuni generali appartenenti, all'epoca dei fatti, all'Aeronautica militare italiana, per non aver informato la magistratura della presenza accertata di aerei militari nelle vicinanze del DC9 al momento del disastro.

1. È in grado il Consiglio di verificare il reale contributo alle indagini da parte degli Stati, Membri e non, espressamente citati dalla risoluzione del Parlamento europeo del 7 ottobre 1999 (B5-0148/1999¹) (Francia, Italia, Regno Unito e USA)?
2. Intende il Consiglio adoperarsi affinché si ottengano dal governo libico tutte le informazioni possibili sull'accaduto, che il colonnello Gheddafi da sempre sostiene di possedere?

¹ GU C 107 del 13.4.2000, pag. 110.